

ARCHIVIO DI STATO DI BARI

PERGAMENE

Pergamene Giuliani

Inventario a cura di
Carmela Desantis

Pergamene Giuliani

La raccolta comprende quattro pergamene, tutte risalenti al XVII secolo e datate tra il 1623 e il 1648, che furono donate all'Archivio di Stato di Bari nel gennaio del 1942¹ dal sacerdote Matteo Giuliani di Palo del Colle, a quel tempo regio ispettore bibliografico.

Inizialmente erano inserite nella raccolta denominata "Lupis di Bitonto"²; nel 1992, a seguito di indagini archivistiche e storiche condotte nell'archivio storico dell'Istituto barese, è stato possibile verificare la commistione in quella raccolta, inizialmente comprendente 156 pergamene, di ben tre fondi membranacei³, tra i quali appunto le pergamene Giuliani.

Si tratta di atti notarili riguardanti Pietro Martire di Donato de Toritto, cittadino di Palo del Colle, e precisamente una donazione, una compravendita, una quietanza e una *receptio*, che forniscono utili informazioni e riferimenti alle consuetudini e alla toponomastica della cittadina dell'entroterra barese nella prima metà del XVII secolo⁴.

Presso la Biblioteca nazionale di Bari è conservato un piccolo "Fondo membranaceo Giuliani", donato nel 1941 all'allora Biblioteca consorziale dallo stesso Matteo Giuliani, costituito da sette pergamene risalenti al XVII secolo - un documento pubblico e sei documenti privati - riguardanti quasi tutte il medesimo Pietro Martire de Toritto⁵, e la riproduzione di una pergamena del secolo XIII⁶.

L'inventario, oltre alla numerazione progressiva dei pezzi, presenta la datazione cronica e topica, l'indicazione dell'indizione, dello stile e dell'anno di regno - se presente - così come citato nel documento, il regesto, l'identità del notaio rogatore e del giudice ai contratti, riportata in lingua latina e completa della provenienza, dei titoli e dell'ambito di competenza di ciascun funzionario. In un'ultima fincatura trovano posto annotazioni relative al materiale scrittorio, allo stato di conservazione del pezzo, alla presenza sul *verso* del documento di note e soprattutto di ben tre diverse antiche segnature, il cui esame ha consentito a suo tempo di individuare ed enucleare le quattro pergamene della raccolta.

1 Cfr. Archivio di Stato di Bari, *Archivio storico, dell'ASBA, a.1942, Titolo VI*, "Dono pergamene Sac. don Matteo Giuliani", 31 gennaio 1942 e anche V. ANNIBALE, *Sezione di Archivio di Stato di Bari*, "Notizie degli Archivi di Stato", II (1942), p.220-221.

2 Cfr. *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, Roma, Le Monnier, 1981, vol. I, p.498, alla voce "Archivi di famiglie e persone".

3 Cfr. la relazione annuale dell'Archivio di Stato di Bari del 1992 e precisamente il prospetto n. 7, *Guida Generale degli Archivi di Stato - Variazioni rispetto alla voce pubblicata o in corso di pubblicazione*, nel quale vengono individuate le *Pergamene de Gemmis*, le *Pergamene Lupis* e le *Pergamene Giuliani*.

4 Cfr. G. LANZELLOTTO, *La Terra di Palo nella prima metà del Cinquecento*, Fasano, Schena, 1995.

5 Lo stesso personaggio interviene in un atto di vendita all'asta di un terreno in territorio di Palo del Colle, datato 1651 settembre 10, Palo del Colle e conservato presso la Biblioteca per la Cultura e per le Arti di Bari (*Fondo de Gemmis*, perg. n.191), cfr. SOCIETA' DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA, *Regestario delle pergamene della Biblioteca provinciale de Gemmis di Bari*, a cura di Claudia FALCONIERI, Bari, Editrice tipografica, 1986, p.154, doc. n.273.

6 Ringrazio per queste informazioni la cortesia della dott.ssa Filomena Attolico della Biblioteca nazionale di Bari.

ASBa, Pergamene Giuliani

n. perg.	n. doc.	data cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno pont., presul.	Regesto	scrittore	giudice ai contratti	annotazioni
1	1	1623 maggio 16, Palo.	VI	Moderno (<i>anno humanationis</i>)	-	Pietro Martire di Donato de Toritto, di Palo, dona a Dorotea, sua figlia, una vigna di oliveto, sita in territorio di Palo, in località denominata <i>la torre di Colabruno</i> .	<i>Petrus de Leone Palensis, publicus [notarius]</i>	<i>Leonardus Mininnus de Palo, regius ad contrattus iudex</i>	Originale [A], pergamena caudata restaurata, mm.430x335; ant. segn.*: A 111 B 136 C 140; sul verso, di mano moderna, in senso capovolto rispetto alla scrittura del documento, si legge: "Atto Giudice Leonardo Mininni / Donazione di Pietro Martire a sua / figlia Dorotea della terra di Colabruno"; di traverso e in parte sovrascritto si legge ancora, di mano moderna: "16 Maggio / 1623 / Domenico Giuliano"; è presente il <i>signum</i> notarile (S)

ASBa, Pergamene Giuliani

n. perg.	n. doc.	data cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno pont., presul.	Regesto	scrittore	giudice ai contratti	annotazioni
2	2	1639 febbraio 7, Palo.	VII	Moderno (<i>anno salutis</i>)	17° anno di regno di Filippo III d'Austria	I coniugi Donato Antonio Lacazza e Giulia di Cola Mininno, di Palo, vendono a Pietro Martire di Donato de Toritto la metà di un "votano" (cisterna o vasca in pietra per la lavorazione del lino), sita in territorio di Palo, di fronte alla chiesa di S.Maria dei votani, al prezzo di 7 ducati.	<i>Petrus de Leone Palensis, publicus [notarius]</i>	[<i>Nicolaus Incellus de Aquaviva, regius ad contrattus iudex</i>]	Originale [A], pergamena restaurata, mm. 350x259; ant. segn.*: A 115 B 135 C 139; sul verso, lungo il margine inferiore, in inchiostro nero e di mano moderna si legge: "1639 / 7 Febbraio"; è presente il <i>signum</i> notarile (S)
3	3	1[6]45 gennaio [11], Palo.	-	-	-	I rappresentanti del clero e del capitolo di Palo rilasciano quietanza a Pietro Martire de Toritto di Palo per l'affrancazione di un censo annuo di 14 carlini e mezzo gravante su una lamia sita in	<i>Leonardus Antonius Vituccius Palensis, publicus ubilibet per totum regnum Siciliae citra pharum regia autoritate [notarius]</i>	<i>Nicolaus Incellus de Aquaviva, Pali regius ad vitam ad contrattus iudex</i>	Originale [A], pergamena semicaudata restaurata; mm.873x292; ant. segn.*: A 117 B 133 C 137; sul verso, di mano moderna e in parte

ASBa, Pergamene Giuliani

n. perg.	n. doc.	data cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno pont., presul.	Regesto	scrittore	giudice ai contratti	annotazioni
						territorio di Palo, in località denominata <i>la stalla</i> , da lui acquistata all'asta per 24 ducati in data 14 aprile 1630.			ricalcata, si legge la seguente annotazione: "Affran(cazio)ne di censo della Lamia / tra Petro Martire e capitolo di Palo / per un legato di / messe" e, immediatamente al di sotto, di altra mano, sempre moderna: "Gennaio 11 / 1645"; è presente il <i>signum</i> notarile (S)
4	4	1648 dicembre 21, Palo.	I	Circoncisione	30° anno di regno di Filippo III d'Austria	Giovanni Alfonso de Leone e sua madre, Tanza Lucarelli, ricevono da Pietro Martire de Toritto, di Palo, la somma di 13 ducati e 4 tari, parte del prezzo di una cocevola con alberi di ulivo, di mandorle e di altri frutti, sita in	<i>Leonardus Antonius Vituccijs de Palo, publicus ubilibet per totum prefatum regnum Sicilię citra pharum regia auctoritate notarius</i>	<i>Nicolaus Incellus de Aquaviva, Pali regius ad vitam ad contrattus iudex</i>	Originale [A], pergamena restaurata, mm.530x285; ant. segn.*: A 119 B 134 C 138; sul verso, in basso, su righe parallele al margine di sinistra, si legge la seguente

ASBa, Pergamene Giuliani

n. perg.	n. doc.	data cronica e topica	indiz.	stile	anno di regno pont., presul.	Regesto	scrittore	giudice ai contratti	annotazioni
						territorio di Palo, in località denominata <i>Maresca</i> , dallo stesso Pietro acquistata per 27 ducati.			annotazione vergata in inchiostro nero da mano coeva: "Instr(ument)o della co(m)pra / del chiuso di / Maresca da Tanza Lucarelli" e al di sotto, di mano moderna: "21 Dicembre 1648"; è presente il <i>signum</i> notarile (S)

* N.B. antiche segnature:

A = numerazione stampigliata in inchiostro violetto

B = numerazione a lapis nero in cifre più grandi

C = numerazione a lapis nero in cifre più piccole